

# ***Primo Piano -*** *Addio a Francesco Dal Negro, l'imprenditore che ha innovato il simbolo delle carte da gioco italiane*

**Treviso** - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il cordoglio del presidente del Veneto Alberto Stefani e del sindaco di Treviso Mario Conte: "Ha portato nel mondo la tradizione del saper fare veneto".**

Si è spento all'età di 79 anni Francesco Dal Negro, storico volto e guida dell'omonima azienda trevigiana leader nella produzione di carte da gioco. L'imprenditore è deceduto sabato 21 novembre all'ospedale Ca' Foncello di Treviso, dove era stato ricoverato la scorsa settimana in seguito a un rapido aggravamento delle sue condizioni di salute dovuto a un'insufficienza cardiaca. Esponente della terza generazione della dinastia industriale veneta, Dal Negro aveva assunto le redini dell'impresa di famiglia nel 1995 — raccogliendo l'eredità del nonno Teodomiro, che l'aveva fondata ufficialmente nel 1928 — e l'aveva traghettata con successo attraverso la transizione digitale e l'apertura ai mercati internazionali. Sotto la sua gestione, accanto alle linee tradizionali, la società ha ampliato notevolmente il proprio catalogo introducendo giochi da tavolo e concludendo acquisizioni strategiche come quelle dei marchi Masenghini e Ntp, consolidate poi nel comparto delle carte professionali e da casinò. Una visione industriale che ha portato la realtà trevigiana a commercializzare circa 2,5 milioni di mazzi ogni anno e a conseguire, nel 2025, l'iscrizione nel registro dei Marchi Storici di interesse nazionale. La notizia della scomparsa ha suscitato profondo cordoglio nelle istituzioni locali e regionali. Il sindaco di Treviso, Mario Conte, ha ricordato il contributo lasciato al tessuto economico locale: "Con la sua scomparsa la nostra città perde una figura significativa della propria storia economica e imprenditoriale. A nome dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità trevigiana esprimo il più sincero cordoglio". Sulla stessa linea il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani, che ha sottolineato il valore identitario del gruppo: "Con la sua attività ha mantenuto saldo il legame tra impresa, storia e territorio, facendo di un marchio storico un'espressione riconoscibile del saper fare veneto. A nome della Regione del Veneto e mio personale desidero esprimere il più sincero cordoglio per la scomparsa di Francesco Dal Negro, imprenditore che ha saputo raccogliere e rinnovare un'importante eredità familiare, contribuendo a portare nel mondo il nome e la tradizione di Treviso. La sua scomparsa rappresenta una perdita per il mondo imprenditoriale trevigiano e per tutto il Veneto". Le radici della manifattura trevigiana delle carte affondano fino al 1756, anno in cui documenti d'epoca attestano l'esistenza in città di una prima fabbrica sotto proprietà austriaca, poi rilevata e modernizzata un secolo più tardi dai fratelli Francesco e Giovanni Prezioso, ideatori delle celebri carte Trevisane. La svolta decisiva arriva nel 1928, quando Teodomiro Dal Negro fonda la "Bennati & Dal Negro Successori Prezioso", seguita il 3 giugno 1939 dalla nascita ufficiale del marchio Teodomiro Dal Negro con la costituzione della "Fabbrica Carte da Giuoco – Industrie Cartotecniche".

Negli anni Sessanta e Settanta l'azienda aveva poi conosciuto una prima grande diversificazione con l'introduzione dei giochi per bambini — tra cui il Gioco delle Quattro Stagioni e Pinocchio — e dei grandi classici come scacchi, dama, tria, backgammon e roulette, fino al rilancio contemporaneo firmato da Francesco Dal Negro.

*(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026*